



AL MINISTRO DEL MIBACT
On Dario Franceschini

APPELLO URGENTE
PERCHE'
VENGA ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE
PER IL PALAZZO CANEVARI, SEDE STORICA DEL MUSEO GEOLOGICO

Italia Nostra Roma ha appreso in questi giorni che il 15 settembre dovrebbe scadere il diritto di esercitare la prelazione sul Palazzo dell'Ing. Canevari, a Largo S. Susanna a Roma, edificio voluto alla fine dell'800, da Quintino Sella per il Regio Ufficio Geologico e per essere sede dello straordinario Museo Geologico Nazionale.

L'appello che Italia Nostra Roma, Le invia oggi è rivolto a raggiungere l'obiettivo di recuperare alle funzioni originarie il prestigioso edificio riportando al suo interno le Collezioni geologiche e storiche, da anni imballate e trasferite (più volte) in magazzini. Alcune di esse sono uniche al mondo come ad esempio quella dei "Tipi fossili" esemplari unici di riferimento internazionale.

Si ricostituirebbe finalmente quel **Museo Geologico Nazionale** sottratto per tanti anni alla fruizione della comunità scientifica e ai cittadini, e per il quale la comunità geologica insieme a autorevoli istituzioni scientifiche (UNESCO, Accademia dei Lincei, Società Geologica Italiana, FIST) hanno chiesto da tempo di riportare nel suo "contenitore" originario.

Oggi questo è possibile in quanto, dopo la mai tanto contestata cartolarizzazione del 2003 voluta dal Ministro Tremonti, il Palazzo Canevari, dopo vari passaggi di proprietà (pubblica/privata), è tornato di proprietà dello Stato tramite la Cassa Depositi e Prestiti – CDP Immobiliare che lo vuole utilizzare per gli uffici dei suoi dipendenti.

La destinazione d'uso ad uffici del Palazzo - che era stato voluto da Quintino Sella per ospitare, principalmente, i Musei di Scienze della Terra dell'Italia Unita e l'elaborazione della Carta Geologica dello Stato - costituisce la rinuncia a volere, finalmente, far fruire le raccolte scientifiche, ad esso destinate, e oggi colpevolmente nascoste in magazzini.

Continuerebbe a prodursi l'insanabile perdita di memoria nella conoscenza del territorio che investirà anche le generazioni future, in quanto la storia e la cultura del suolo sono indispensabili non solo per l'identità storica, ma anche per una efficace pianificazione territoriale, per la salvaguardia dell'ambiente e per la prevenzione dei rischi idrogeologici sempre più in aumento nel nostro paese.

Infatti il Palazzo Canevari, nel futuro, non dovrà essere un luogo di sola esposizione museale, ma un polo ambientale nazionale e un presidio per l'educazione alla tutela del territorio partendo dalla conoscenza delle sue straordinarie bellezze e delle sue più gravi criticità.

Le facciamo presente che un Museo di Geologia “Nazionale” è presente in tutte le altre principali capitali europee (Berlino,Londra,Parigi, Pietroburgo). Perché continuare a privare Roma del **luogo simbolo della geologia italiana** e che potrebbe diventare un centro scientifico e culturale non solo per gli esperti, ma aperto specialmente all’informazione e al coinvolgimento dei cittadini e delle scuole.

Infine, nel rimandare a più ampie e documentate informazioni sul valore e la vicenda dell’edificio a quanto descritto nell’**allegato** a questo appello, Le ricordiamo i vincoli che interessano il Palazzo Canevari :

- nel 1991 è stato emesso il vincolo architettonico come uno dei primi esempi di “stile liberty” nell’edilizia pubblica e per le particolari caratteristiche degli spazi interni e degli arredi dedicati ad accogliere le Collezioni geologiche e storiche del territorio (non solo di quello italiano) di grande valore scientifico. Le collezioni costituivano con la biblioteca un *unicum culturale* con il palazzo;
- vi è un vincolo sugli arredi storici ed infatti quelli della biblioteca sono ancora in sito ed è tutelato *ope legis* il patrimonio geologico e storico delle collezioni, oggi conservato all’ISPRA, purtroppo stivato in magazzini per mancanza di spazi dove collocarlo;
- nel 2004 è stato apposto un vincolo archeologico in quanto le campagne di scavo, alla base dell’edificio, hanno portato alla luce un tratto delle mura “serviane”-

Con la viva speranza che Ella accolga il nostro appello ponendo fine a una vicenda che non fa onore al nostro paese, decisa senza alcun riguardo della storia, della cultura e della scienza,
Le inviamo i nostri migliori saluti

Roma 9 settembre 2015

I Vice Presidenti
Mirella Belvisi Vanna Mannucci